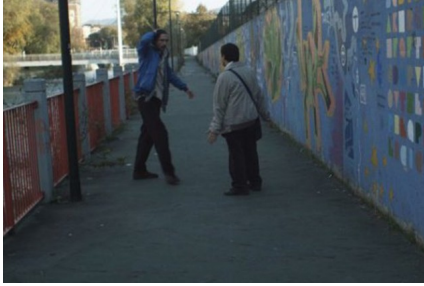


Al Laceno d'oro c'è Pietro, storia di periferia e tossicodipendenza

Scritto da Red.

Giovedì 13 Dicembre 2012 09:25



AVELLINO – In programma per questa sera, nell'ambito della rassegna cinematografica "Laceno d'oro", è il lungometraggio "Pietro", secondo dei tre film di Gaglianone proposti al pubblico avellinese. Pietro è un ragazzo con problemi di adattamento che si prende cura del fratello tossicodipendente. In una Torino livida si sviluppa una storia dura, cupa, a tratti crudele con la quale ancora una volta Gaglianone ci propone uno spaccato sociale di indicibile sofferenza ma anche di ineludibile realismo.

Un film perfettamente in linea con le tematiche care a Gaglianone, ma ancora di più con il discorso che il "Laceno d'oro" ha inteso affrontare in questa decima edizione. Ricordiamo che nella serata finale, sabato 15 dicembre, proprio a Gaglianone verrà assegnato il premio "Camillo Marino" alla carriera. Pietro verrà proiettato con inizio alle 18.30, presso l'ex carcere borbonico in via Dalmazia. Alle 20.00 sarà la volta di un cortometraggio realizzato da Giuseppe Galante e Lucia Sances, "I la nau va", realizzato in occasione della "navigazione" di protesta da Barcellona a Genova organizzata dai giovani italiani residenti in Catalogna contro le politiche del governo Berlusconi. In sala saranno presenti gli autori.